



GEI - OSSERVATORIO CONGIUNTURALE
Lo stato di salute delle imprese italiane

5 dicembre 2025

Prosegue la corsa delle procedure concorsuali mentre calano le liquidazioni in bonis

PROCEDURE E LIQUIDAZIONI IN BONIS

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



- Nei primi 9 mesi del 2025, le **procedure concorsuali gravi** registrano un **incremento** dell'11,6% rispetto allo stesso periodo 2024, raggiungendo 7.255 casi.
- Dopo il fortissimo aumento rilevato nel 2024 (+52,3%), le **liquidazioni in bonis** riportano una **contrazione** del 21,4% e si portano a quota 55.823.
- Ancora in forte **crescita** le **Altre procedure** (+44,4%), grazie alla piena entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, che ha la finalità di anticipare la crisi ed evitare l'uscita dell'impresa dal mercato

(*) **Procedure concorsuali gravi**: liquidazioni giudiziali e liquidazioni controllate

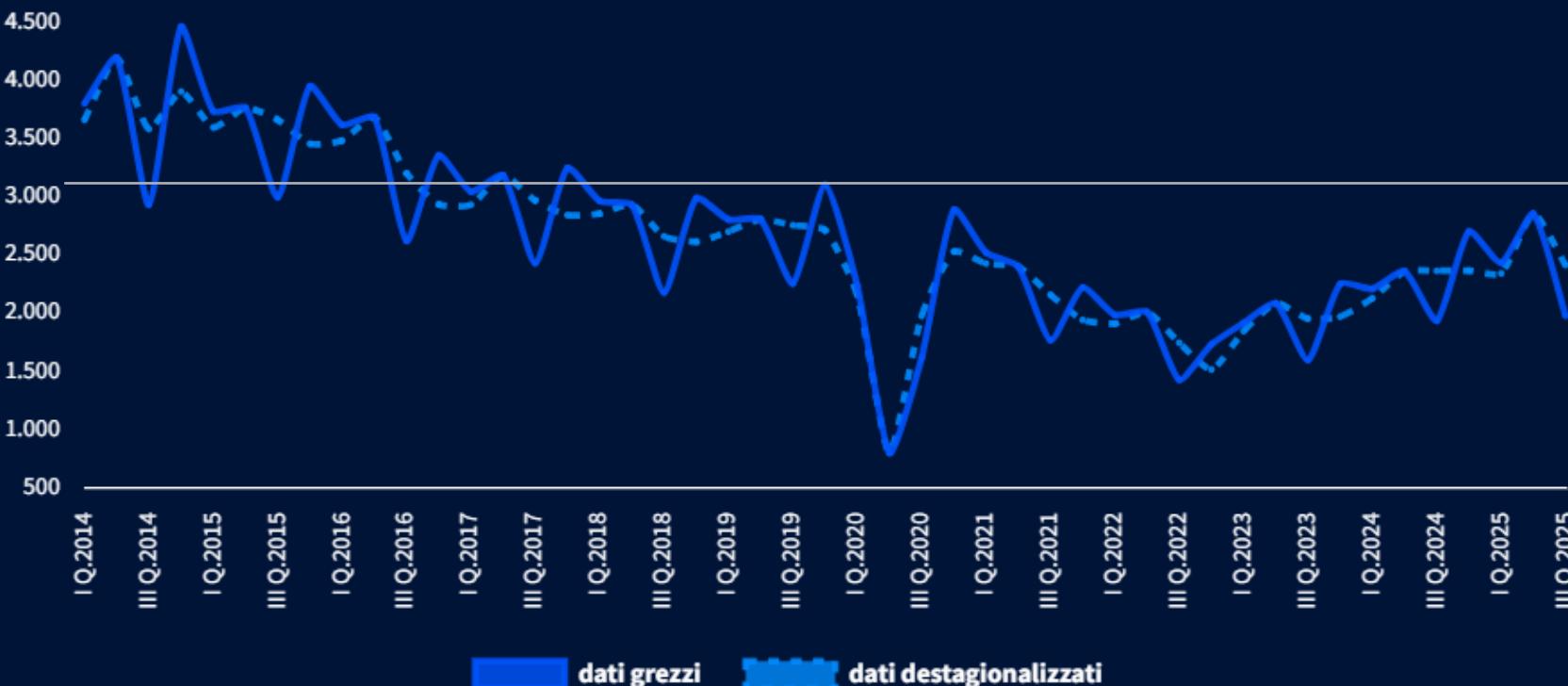
Liquidazioni in bonis: liquidazioni, liquidazioni volontarie, scioglimento, scioglimento per atto dell'autorità

Altre procedure: misure cautelari e protettive, concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziale. Sono esclusi i procedimenti unitari.

Le procedure concorsuali gravi

Nel 2025 le procedure concorsuali gravi si avvicinano ai livelli del 2019

ANDAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI GRAVI



- A partire dall'ultimo trimestre 2022 le procedure concorsuali gravi mostrano un trend in crescita
- Nel secondo trimestre del 2025 si sono registrati 2.851 eventi, al sopra del livello raggiunto nel primo trimestre 2019 (2.803).
- Nel terzo trimestre le procedure aperte sono state 2.412 con una crescita del 2,1% rispetto allo stesso trimestre 2024.

(*) **Procedure concorsuali gravi:** fino al II trimestre 2022, fallimenti e concordati fallimentari, dal II trimestre 2022 liquidazioni giudiziali e liquidazioni controllate

Accelerazione delle procedure concorsuali gravi nell'Energia e nelle Costruzioni

PROCEDURE CONCORSUALI GRAVI PER MACRO - COMPARTO

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)

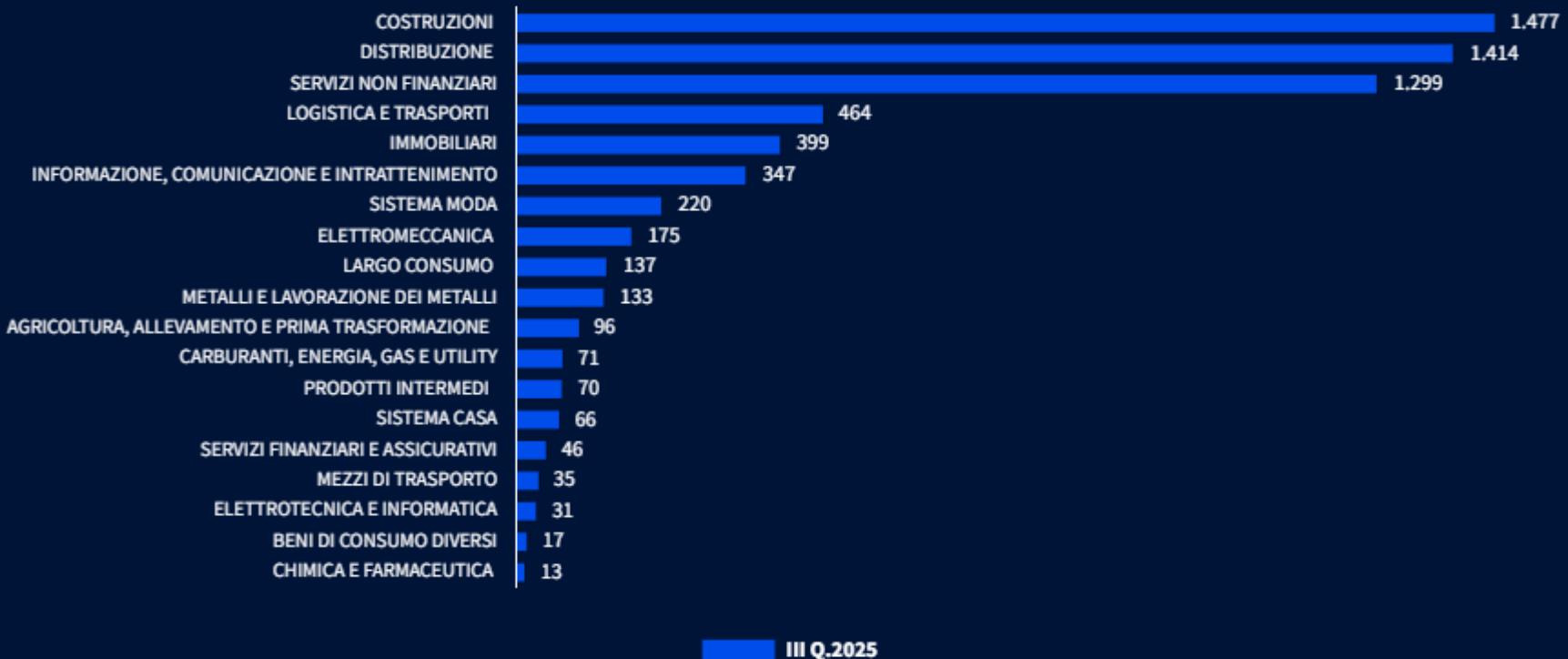


- Nel comparto dei **Servizi** sono concentrate quasi il **40%** delle **procedure concorsuali gravi**; seguono i comparti della **Distribuzione** (21,7%), delle **Costruzioni** (22,7%) e dell'**Industria** (13,8%).
- Nei primi nove mesi del 2025, i comparti che hanno evidenziato un aumento maggiore delle procedure concorsuali gravi sono l'**Energia e Utility** (+22,4%) e le **Costruzioni** (+21,2%).
- Anche i **Servizi**, comparto che riporta il maggior numero di eventi, ha riportato una crescita a doppia cifra (+13,1%).

Boom di procedure concorsuali gravi nei Metalli, Sistema Moda e Sistema Casa

PROCEDURE CONCORSUALI GRAVI PER COMPARTO

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



- Nei primi nove mesi del 2025, prosegue la forte crescita delle procedure concorsuali gravi nella filiera delle Costruzioni (+27,9%), penalizzate dal calo della domanda dopo il periodo dei Bonus fiscali. Tra i settori con gli incrementi maggiori Edilizia, Impianti per edilizia e Ingrosso prodotti per le costruzioni
- Tra i compatti industriali, si riscontra un boom di procedure nei Metalli e lavorazione dei metalli (+53,4%), nel Sistema Moda (+35%) e nel Sistema Casa (+36,2%). Aumento a doppia cifra anche nei Mezzi di trasporto (+14,3%)
- In forte crescita anche nelle aziende del commercio (+15,9%) e nella Logistica e trasporti (+14,7%)

I maggiori aumenti di procedure concorsuali gravi nelle Costruzioni e nei Servizi

PROCEDURE CONCORSUALI GRAVI: TOP 10 SETTORI

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



- Nei primi 9 mesi del 2025, Edilizia risulta il settore con più eventi gravi (1.138), seguito da Ristorazione (519), Società immobiliari (377) e Autotrasportatori (267).
- Alcuni settori riportano incrementi consistenti: i maggiori sono Edilizia (27,3%), Servizi informatici e software (27,5%) e Consulenza societaria (21,9%).
- Nel commercio, in aumento gli eventi gravi nel Dettaglio abbigliamento, calzature e pelletteria (+12,9%).
- Nei successivi 10 settori, i maggiori incrementi sono registrati da Servizi Sanitari (+63,4%), Spedizionieri (+40,6%), Alberghi (+35,7%), Servizi di pulizia (+35%) e GDA (+28,1%).

Nel Centro l'incremento più sostanzioso delle procedure concorsuali gravi nei primi 9 mesi '25

PROCEDURE CONCORSUALI GRAVI PER AREA GEOGRAFICA

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



- La **localizzazione** delle procedure concorsuali gravi rispecchia la distribuzione territoriale delle imprese italiane, con il 29,6% delle procedure localizzate nel **Nord-Ovest**, contro il 25,5% del Centro. Seguono il Sud (19,3%), Nord-Est (18,1%) e Isole (7,6%).
- Nei primi 9 mesi del 2025, in tutte le aree si registra un aumento delle procedure, ad eccezione delle Isole.
- Molto consistente l'**incremento del Centro** (19,6%), dovuto al boom riportato dal Lazio (+33,1%), e l'aumento del Nord Est trainato dall'Emilia Romagna (40,5%), che compensa il calo registrato in Veneto (-6,3%).

Esplosione di procedure concorsuali gravi in Calabria ed Emilia-Romagna nei primi nove mesi 2025

PROCEDURE CONCORSUALI GRAVI: TOP 10 REGIONI

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)

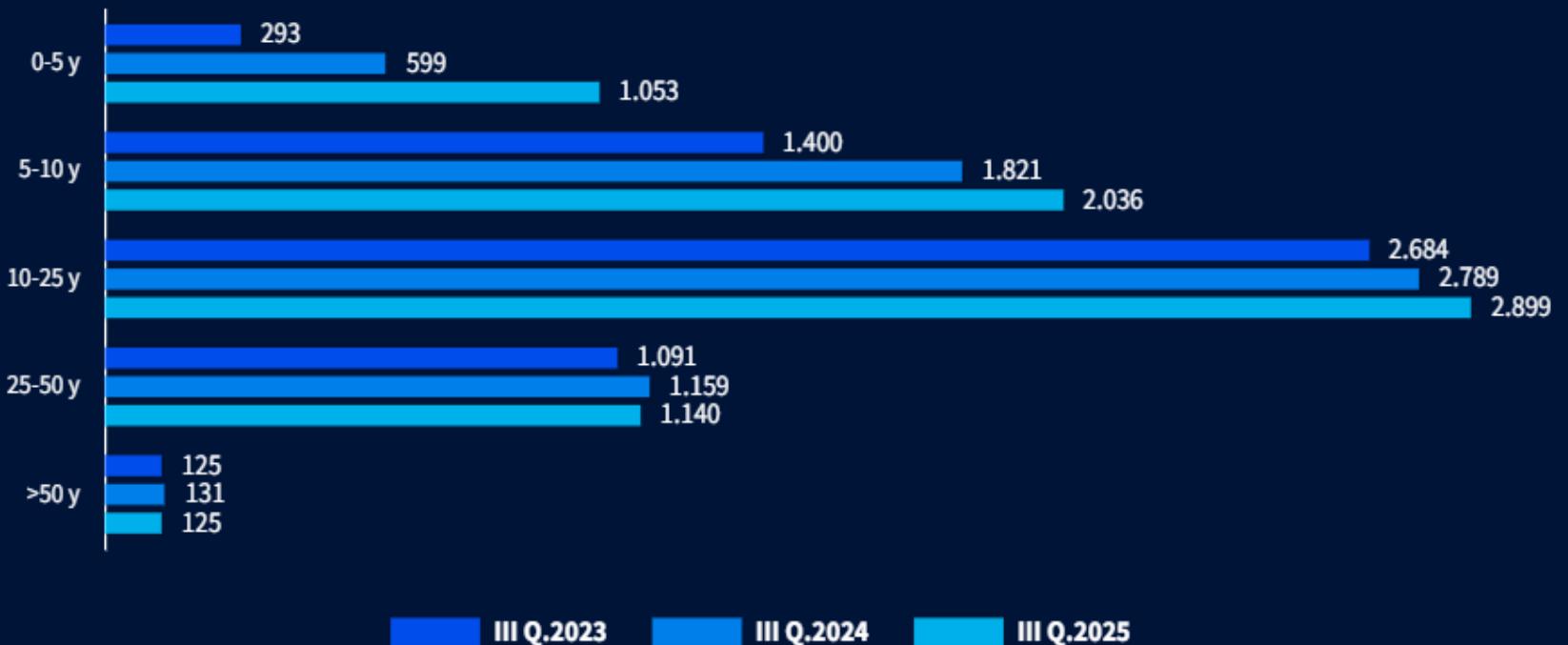


- L'andamento delle procedure gravi nel primo trimestre 2025 è molto differenziato per regione
- La Calabria fa registrare la crescita percentuale più sostanziosa (+43,1%), seguita dalle forti accelerazioni di Emilia-Romagna (+40,5%) e Lazio (+33,1%).

Forte impennata delle uscite dal mercato tra le imprese giovani

PROCEDURE CONCORSUALI GRAVI PER ETA' DELL'IMPRESA

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



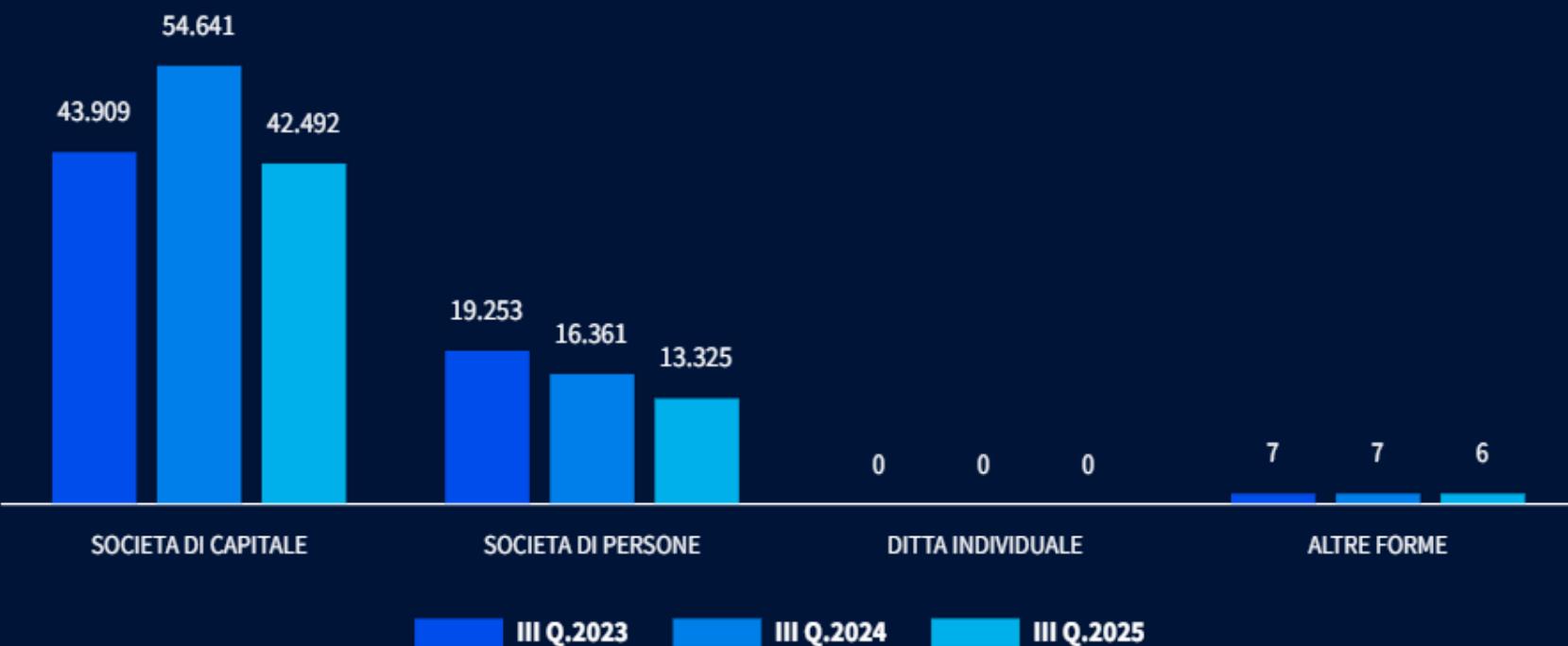
- Gli shock sistematici avvenuti negli ultimi 5 anni hanno reso estremamente difficile l'ambiente economico per le imprese più giovani e meno strutturate
- Le imprese più giovani (fino a 5 anni) mostrano un'accelerazione molto marcata delle procedure concorsuali, passando dal 9,2% al 14,5% della distribuzione e con un incremento del 75,8% nei casi aperti.
- Anche il segmento 5-10 anni evidenzia un aumento significativo, con la quota salita al 28,1% e un +11,8% di procedure rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.
- In calo il dato per le imprese più consolidate con un'età superiore ai 25 anni

Le Liquidazioni in bonis

Le liquidazioni in bonis (*) in deciso calo per tutte le forme giuridiche

LIQUIDAZIONI IN BONIS PER FORMA GIURIDICA

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



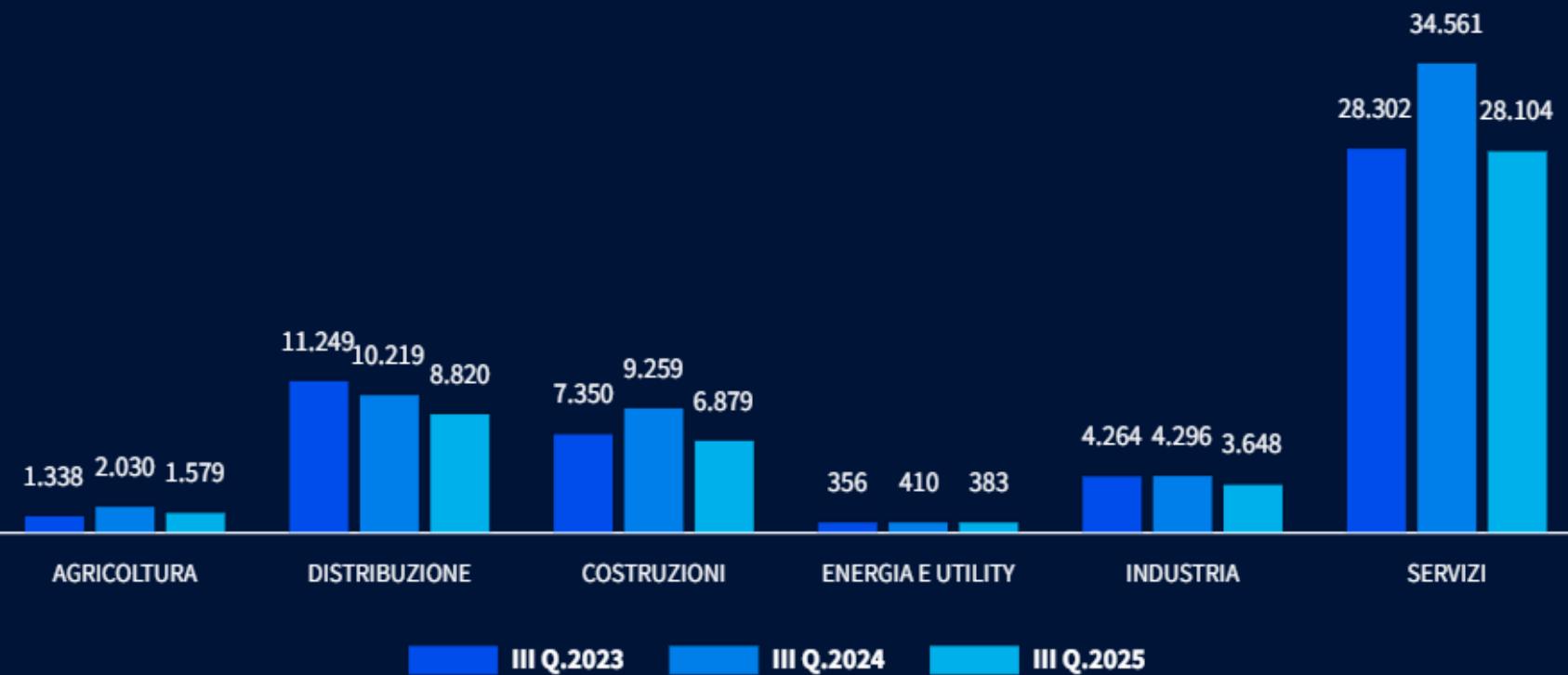
- Le liquidazioni in bonis interessano per il 76% le società di capitale (42.492 casi) e per il restante 24% le società di persone (13.325)
- Dopo la crescita anomala registrata nel primo trimestre 2024, causata da una disposizione del MIMIT per lo scioglimento di più di 24.000 società cooperative non più attive, nel 2025 si rileva un ritorno ai livelli inferiori al dato 2023, per tutte le forme giuridiche

(*) **Liquidazioni in bonis:** liquidazioni, liquidazioni volontarie, scioglimento, scioglimento per atto dell'autorità

Tutti i macrocomparti registrano diminuzioni delle chiusure in bonis

LIQUIDAZIONI IN BONIS PER MACRO - COMPARTO

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



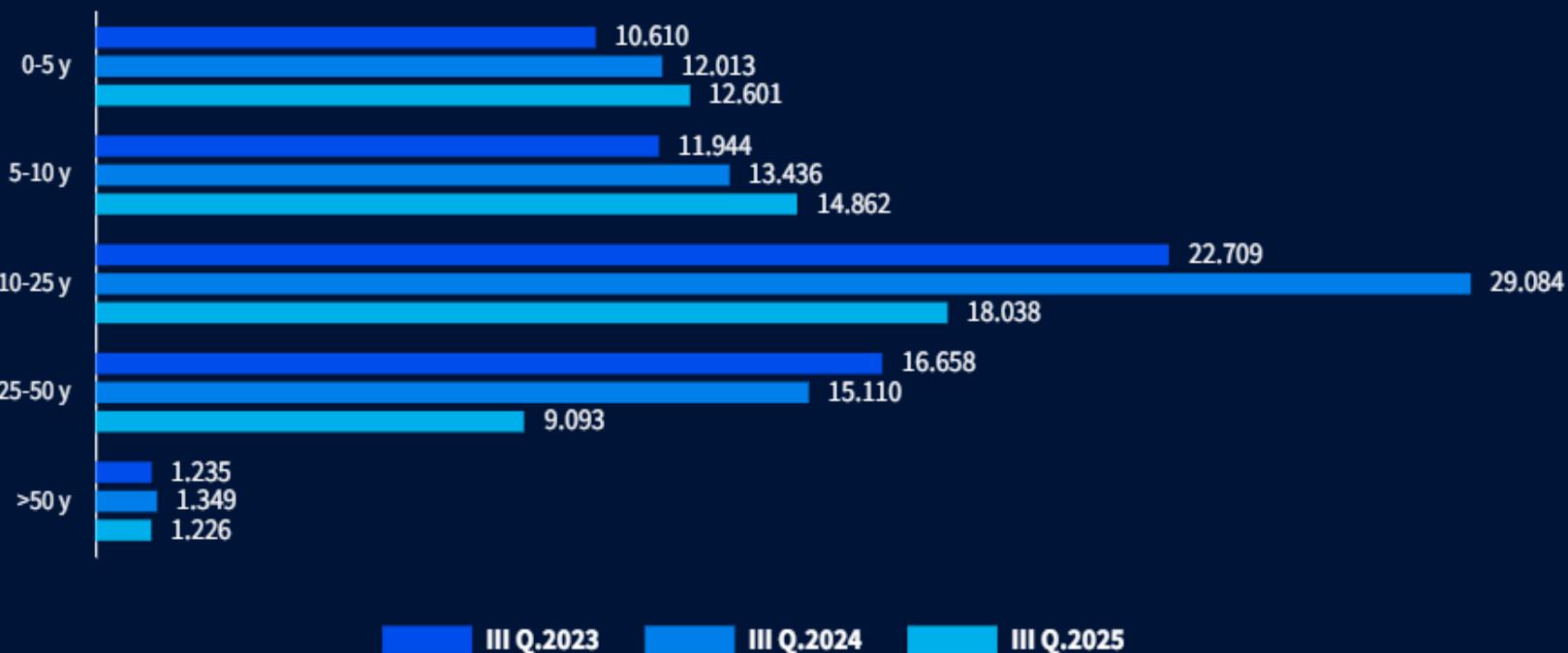
- Nei primi 9 mesi del '25, il comparto dei Servizi, pur riducendo del 18,7% i casi, resta dominante con il 56,9% delle liquidazioni.
- Le Costruzioni subiscono la flessione più marcata (-25,7%), seguite dall'Agricoltura (-22,2%)

(*) Liquidazioni in bonis: liquidazioni, liquidazioni volontarie, scioglimento, scioglimento per atto dell'autorità

Quasi metà delle liquidazioni in bonis nei primi 9 mesi per imprese under 10 anni

LIQUIDAZIONI IN BONIS PER ETA' DELL'IMPRESA

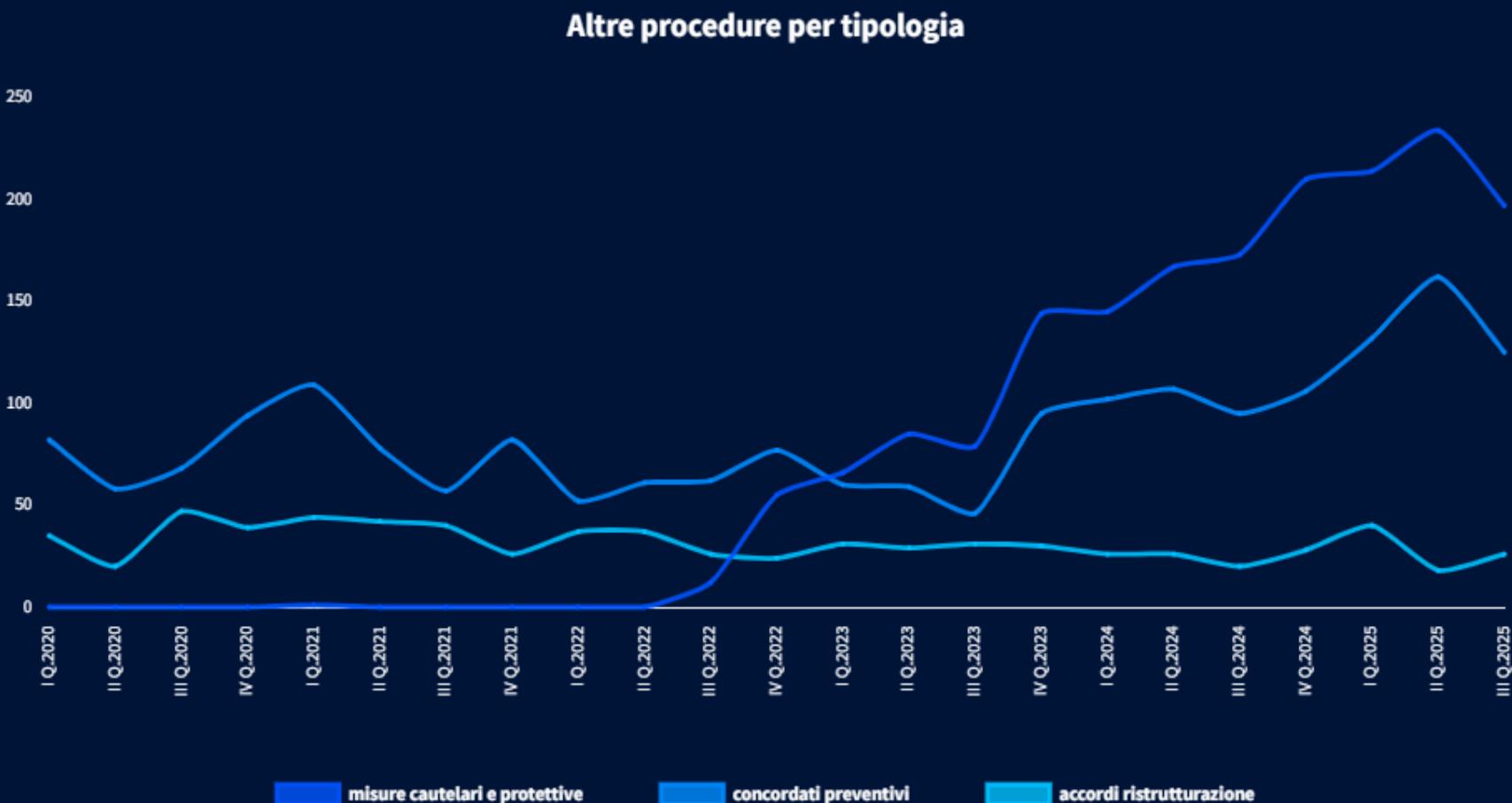
(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



- La distribuzione delle liquidazioni in bonis per età dell'impresa evidenzia particolarmente il fenomeno anomalo riscontrato [nella prima parte del 2024](#). Tale fenomeno si concentra prevalentemente nella fascia di età tra i 10 e 25 anni.
- Le imprese under 10 anni arrivano a coprire quasi metà dei casi (49,2%), segnalando un crescente peso delle nuove imprese nelle procedure in bonis .
- Le imprese tra 5 e 10 anni registrano il maggior incremento di casi rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente (+10,6%). Le fasce più mature (10-25 e 25-50 anni) registrano contrazioni superiori al 38%, riducendo significativamente la loro incidenza sul totale.

Le altre procedure

Nel terzo trimestre '25 si interrompe la corsa delle misure cautelari



- Nei primi nove mesi del '25, le misure cautelari protettive si consolidano su livelli elevati (645 attivazioni), pur evidenziando un lieve calo nel terzo trimestre rispetto al trimestre precedente.
- I **concordati preventivi** nei primi 9 mesi del '25 registrano 125 casi, +37,8% rispetto allo stesso periodo del '24.
- Anche gli **accordi di ristrutturazione dei debiti** accelerano significativamente, in crescita del 30,0% su base annua.

(*) **Altre procedure/procedimenti** : misure cautelari e protettive, concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziale. Sono esclusi i procedimenti unitari.

Sud in testa alla crescita delle altre procedure nei primi nove mesi del '25

ALTRÉ PROCEDURE PER AREA GEOGRAFICA

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



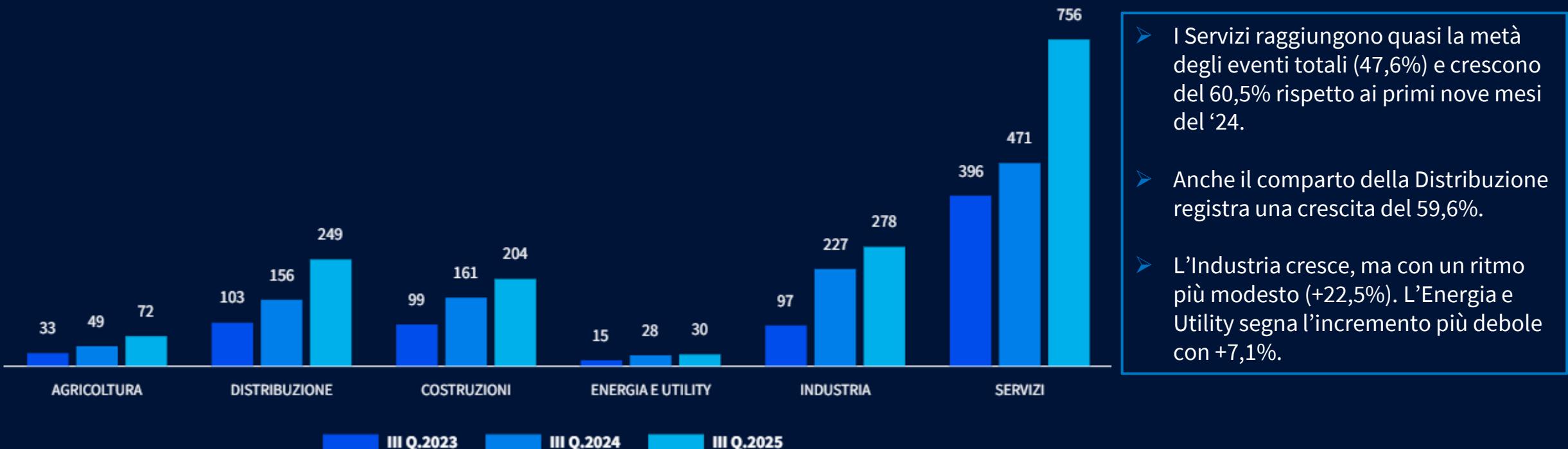
- In tutte le aree geografiche si registra un boom di utilizzo dei nuovi strumenti del Codice della crisi d'impresa
- Il Nord-ovest conserva la quota più alta (32,9%) seppure in leggero calo, seguito dal Centro e dal Sud con quote intorno al 21%.
- Il Sud è l'area con la crescita più sostenuta di altre procedure nei primi nove mesi più recenti (+85,3%), molto al di sopra della media nazionale (+44,4%)

Altre procedure: misure cautelari e protettive, concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziale. Sono esclusi i procedimenti unitari.

Servizi e Distribuzione guidano l'exploit delle altre procedure nei primi nove mesi del 2025

ALTRÉ PROCEDURE PER MACRO - COMPARTO

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)

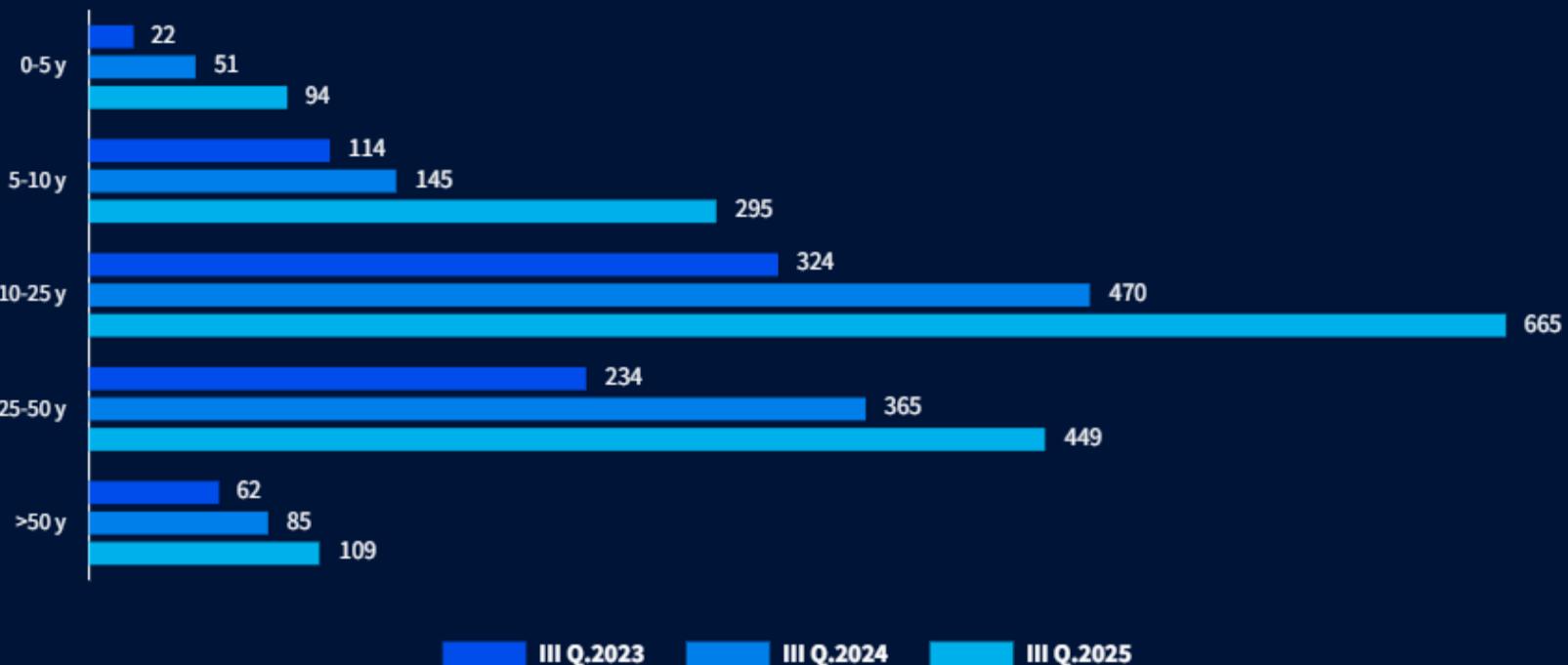


Altre procedure: misure cautelari e protettive, concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziale. Sono esclusi i procedimenti unitari.

Boom di altre procedure da parte di imprese con 5-10 anni

ALTRÉ PROCEDURE PER ETA' DELL'IMPRESA

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



- Le imprese con 5-10 anni di vita fanno registrare il raddoppio delle altre procedure rispetto allo stesso periodo del '24 (+103,4%).
- Anche le realtà più giovani (0-5 anni) accelerano fortemente (+84,3%), pur restando sotto il 6% del totale.
- Le imprese con 10-25 anni, pur crescendo meno in percentuale (+41,5%), mantengono la quota più ampia di procedure (41,3%).

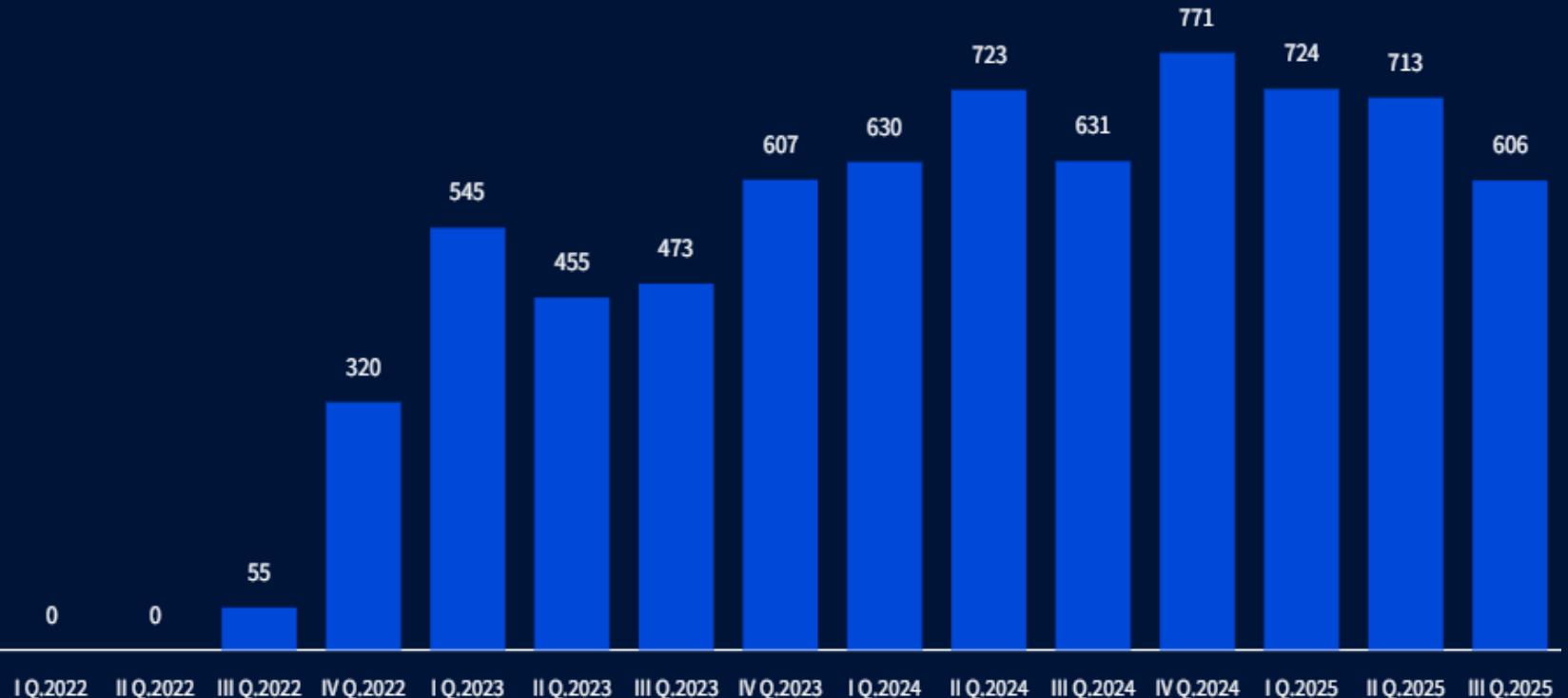
Altre procedure: misure cautelari e protettive, concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di ristrutturazione, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni giudiziale. Sono esclusi i procedimenti unitari.

I procedimenti unitari

Inversione di tendenza per i procedimenti unitari (*), dopo due anni di espansione continua

PROCEDIMENTI UNITARI

(Valori assoluti)



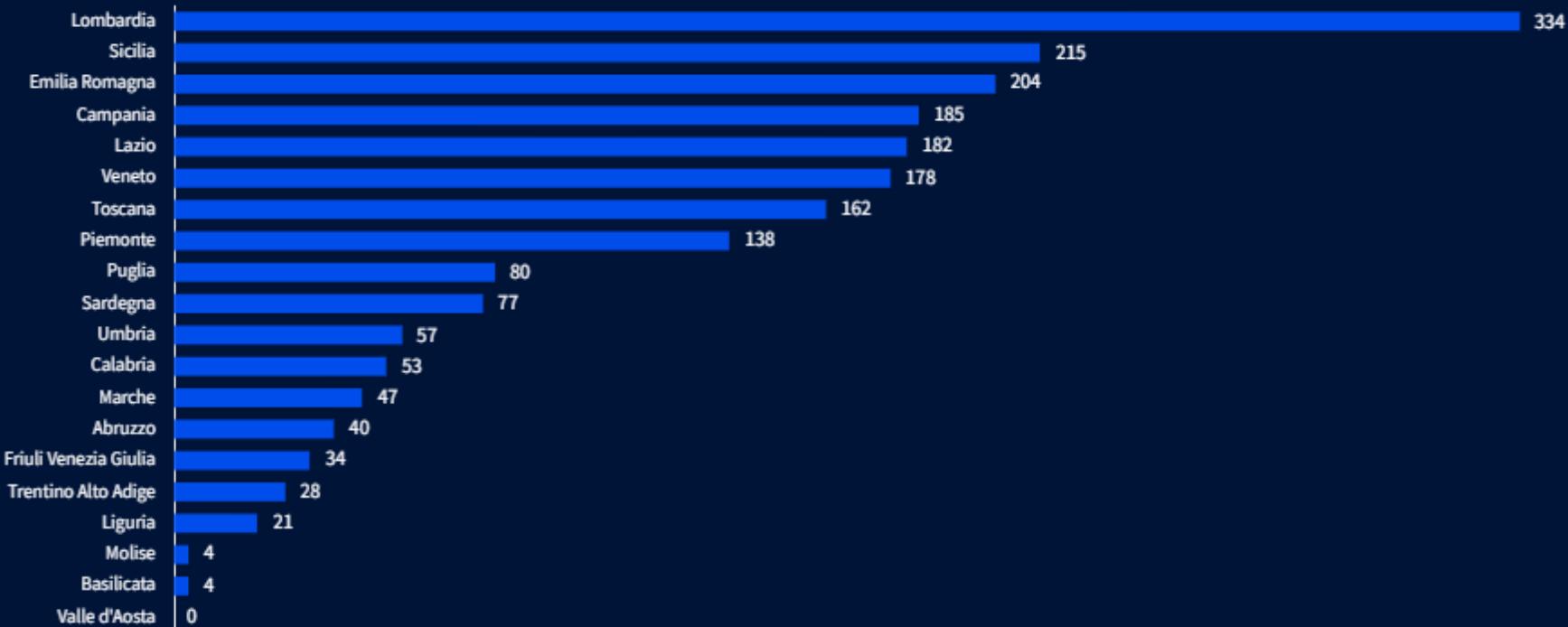
- Dalla metà del 2022 i procedimenti unitari hanno avviato una crescita continua, passando da poche decine di casi a oltre 770 nel quarto trimestre del 2024.
- Nel 2025 si è osservato un rallentamento: il primo trimestre cresce ancora del 14,9%, ma il secondo e il terzo trimestre 2025 diminuiscono rispettivamente dell'1,4% e del 4,0% rispetto ai trimestri omologhi precedenti.
- L'inversione di tendenza potrebbe essere un segnale di maturazione del nuovo modello processuale unico.

(*) Nel nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), entrato in vigore il 15 luglio 2022, il procedimento unitario è disciplinato dagli articoli del Titolo III, Capo IV, e rappresenta l'attuazione del principio di unificazione processuale previsto dalla legge delega n. 155/2017

Boom di procedimenti unitari nel Lazio, in crescita Emilia Romagna, Campania e Veneto

PROCEDIMENTI UNITARI PER REGIONE

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



III Q.2025

- La Lombardia continua a detenere la quota più elevata di procedimenti (16,3% del totale), anche se nei primi nove mesi del '25 registra una flessione del 2,9% rispetto allo stesso periodo del '24.
- Segue la Sicilia con il 10,5% dei procedimenti, in calo del 32,8% nei primi mesi del '25.
- Il Lazio verifica un vero e proprio boom, con un incremento del 58,3% nei primi 9 mesi del '25. In crescita l'Emilia Romagna (+10,9%), la Campania (+5,7%) , il Veneto (+9,2%) e il Piemonte (+12,2%). In controtendenza Toscana (-8%) e Umbria (-3,4%).

(*) Nel nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), entrato in vigore il 15 luglio 2022, il procedimento unitario è disciplinato dagli articoli del Titolo III, Capo IV, e rappresenta l'attuazione del principio di unificazione processuale previsto dalla legge delega n. 155/2017

Ancora in crescita nell'edilizia l'apertura di procedimenti unitari. Boom nei servizi sanitari

PROCEDIMENTI UNITARI: TOP 10 SETTORI

(2025 - 9 mesi, valori assoluti)



- Nei primi 9 mesi del 2025, Edilizia risulta il settore con più procedimenti unitari aperti (197), con una crescita del 4,8%.
- Le Società immobiliari con 114 aperture risultano il secondo settore, ma riportano un calo del 6,6% rispetto allo stesso periodo '24. Anche Ristorazione (97 casi) registra una flessione del 7,6%.
- Nel commercio, in aumento le aperture nell'Ingrosso alimentari (+9%) e nel Dettaglio abbigliamento, calzature e pelletteria (+47,6%).
- Autotrasportatori riportano una contrazione del 14,3%, così come i Servizi informatici (-13,7%). Boom nei Servizi sanitari (+68%).

(*) Nel nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), entrato in vigore il 15 luglio 2022, il procedimento unitario è disciplinato dagli articoli del Titolo III, Capo IV, e rappresenta l'attuazione del principio di unificazione processuale previsto dalla legge delega n. 155/2017

